

DOMENICA DI PASQUA – RISURREZIONE DEL SIGNORE	
Sabato 3 - Veglia Pasquale nella Notte Santa	
ore 20.00 Farra:	def. Andreola Maria e Bressan Giovanni Battista
ore 20.00 Soligo:	def. De Conto Antonio, def. Michieli Alberto e Lo Torto Liliana
Domenica 4 - S. Messe del Giorno	
ore 8.30 Farra:	def. Roma Teresina e De Toffol Amedeo
ore 8.30 Soligo:	def. De Faveri Antonio e Anna, def. Busetti Adalgisa e Zaccaron Evaristo, def. Frezza Luigi, Viezzer Margherito e Zanella Lucia
ore 10.00 Farra:	def. Mariotto Walter, def. Bernardi Maria, def. Gai e fam. dal 1838 def. Favero Rosa nell'8° g.d.m., def. Zanin Pietro, def. Da Re Pia e Luigi def. Dorigo Renato, def. Giotto Giosuè e fam., def. Menegon Severo e Premaor Angela, def. Andreola Santo, def. Merotto Cesare def. Liessi Felice, def. Bernardi Angela e fam.
ore 10.30 Soligo:	def. Spina Ernesta, def. De Conto Giovanni e Gilberto def. Quaglio Pietro, Maria e Gianni
ore 18.30 Farra:	def. Girardi Gianni, De Biasi Angela e Andreola Martina, def. Biscaro Giuseppe, def. Casagrande Bruno ed Ezelinda, def. De Noni Giovanna, Sartori Bellino e fam., def. Dorigo Guerrino, Foltran Rosa e Bragagnolo Maria Pia, def. Gallonetto Vittoria
Lunedì 5 fra l'Ottava di Pasqua	
ore 8.30 CP Soligo:	per la popolazione
ore 18.30 Farra:	def. Vedova Angelo, Guido e Favero Liduina
Martedì 6 fra l'Ottava di Pasqua	
ore 7.30 san Vittore:	defunti di Soligo
Mercoledì 7 fra l'Ottava di Pasqua	
ore 7.30 Chiesiola:	def. Giacomini Angelina
Giovedì 8 fra l'Ottava di Pasqua	
ore 18.30 Farra:	per le vocazioni
Venerdì 9 fra l'Ottava di Pasqua	
ore 7.30 Tempietto:	defunti di Soligo
Sabato 10	
ore 18.30 Soligo:	def. Gervasio Domenico, def. Nardi Alessandrina e Dorigo Angelo, def. Maria e sorelle Bottega, def. Busetti Mario e Rosa e figli Giovanni e Lucia, def. Scattolin Guido
Domenica 11 SECONDA DI PASQUA o DELLA DIVINA MISERICORDIA	
ore 8.30 Centro Parr. Soligo:	def. Favretto Francesco e Rech Ottavia, def. famiglia Pivotto def. Manzato Giancarlo e Amelia, def. Gramazio Renato
ore 10.00 Farra:	def. Da Ruos Alessandro, per persona devota, def. Delio, def. Ungari Walter, def. Pederiva Natale ed Annalisa, def. Giotto Olga e Giacomo int. persona devota, def. Favero Alberico e Casagrande Maria, def. Mori Giovanni, Roberto, Nazareno, Bruno e genitori
ore 10.30 Soligo:	def. Dorigo Mario nell'8° g.d.m., def. Dorigo Aldo, def. Barisan-Titton def. Collatuzzo Mario, def. Moretton Attilio e fam., def. Donadel Pietro, Amalia e fam, def. Campeol Lorenzo, def. De Noni Giovanni
ore 18.30 Farra:	def. Biscaro Giuseppe





**il
seme**

PARROCCHIA DEI SS. PIETRO E PAOLO
SOLIGO

...in cammino

PARROCCHIA DI S. STEFANO PROTOMARTIRE
FARRA DI SOLIGO



Anno XXXVI n.14 PASQUA DI RISURREZIONE – 04.04.2021 – Anno XXI n.14
tel.: 0438-801236 - cell.: 3471079168

E-mail: parrocchiasoligo@libero.it **Siti:** www.parrocchiasoligo.it
dbrunone@libero.it parrocchiafarradisoligo.com

DOMENICA DI PASQUA – RISURREZIONE DEL SIGNORE

“Resurrectio Domini, spes nostra – la risurrezione del Signore è la nostra speranza” (Agostino, Sermo 261, 1). Con questa affermazione, il grande Vescovo Agostino spiegava ai suoi fedeli che Gesù è risorto perché noi, pur destinati alla morte, non disperassimo, pensando che con la morte la vita sia totalmente finita; Cristo è risorto per darci la speranza. In effetti, una delle domande che più angustiano l'esistenza dell'uomo è proprio questa: che cosa c'è dopo la morte? A quest'enigma la solennità odierna ci permette di rispondere che la morte non ha l'ultima parola, perché a trionfare alla fine è la Vita. E questa nostra certezza non si fonda su semplici ragionamenti umani, bensì su uno storico dato di fede: Gesù Cristo, crocifisso e sepolto, è risorto con il suo corpo glorioso. Gesù è risorto perché anche noi, credendo in Lui, possiamo avere la vita eterna. Quest'annuncio sta nel cuore del messaggio evangelico. Lo dichiara con vigore san Paolo: “Se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede”. E aggiunge: “Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini” (1 Cor 15,14.19). Dall'alba di Pasqua una nuova primavera di speranza investe il mondo; da quel giorno la nostra risurrezione è già cominciata, perché la Pasqua non segna semplicemente un momento della storia, ma l'avvio di una nuova condizione: Gesù è risorto non perché la sua memoria resti viva nel cuore dei suoi discepoli, bensì perché Egli stesso viva in noi e in Lui possiamo già gustare la gioia della vita eterna.

La risurrezione pertanto non è una teoria, ma una realtà storica rivelata dall'Uomo Gesù Cristo mediante la sua “pasqua”, il suo “passaggio”, che ha aperto una “nuova via” tra la terra e il Cielo (cfr Eb 10,20). Non è un mito né un sogno, non è una visione né un'utopia, non è una favola, ma un evento unico ed irripetibile: Gesù di Nazaret, figlio di Maria, che al tramonto del Venerdì è stato deposto dalla croce e sepolto, ha lasciato vittorioso la tomba. Infatti all'alba del primo giorno dopo il sabato, Pietro e Giovanni hanno trovato la tomba vuota. Maddalena e le altre donne hanno incontrato Gesù risorto; lo hanno riconosciuto anche i due discepoli di Emmaus allo spezzare il pane; il Risorto è apparso agli Apostoli la sera nel Cenacolo e quindi a molti altri discepoli in Galilea.

L'annuncio della risurrezione del Signore illumina le zone buie del mondo in cui viviamo. Se togliamo Cristo e la sua risurrezione, non c'è scampo per l'uomo e ogni sua speranza rimane un'illusione. Nel mattino di Pasqua tutto si è rinnovato. “Morte e vita si sono affrontate in un prodigioso duello: il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa” (Sequenza pasquale).

(Messaggio Urbi et Orbi, 2009)

Soligo

- ☆ Facciamo appello alle signore di Soligo di buona volontà, a fare una buona opera di cucito nel sostituire il pizzo di alcuni paramenti sacri della nostra Chiesa che hanno bisogno di manutenzione, il pizzo ve lo diamo noi: o di una pianeta o di un piviale e di una dalmatica.
- + Offerte: Banchetto fun. def. De Faveri Ferruccio 85€; gelateria "La Venezia" 20€; banchetto fun. def. Dorigo Mario 150€ e la fam. 200€. Grazie di cuore a tutti!

Farra di Soligo

- ☆ Oggi giorno di Pasqua alle ore 17.00 in Chiesa a Farra celebrazione dei Vespri Solenni.
- + Offerte: banchetto fun. def. Olivotto Bruna: 252 per la chiesa, 350 per la città della speranza, 100 per la chiesa di san Lorenzo e la famiglia altri 60; in mem. Favero Rosa 30; in mem. Biscaro Angelo 50; N.N. barchesse 50; N.N.50. Grazie di cuore a tutti!

INSIEME Soligo e Farra

- ☆ Il catechismo riprende per le classi che vanno a scuola.
- ☆ Un grazie a coloro che hanno dato il loro servizio con il canto durante le celebrazioni pasquali.
- ☆ Giovedì 8 ore 18.30 a Farra il nostro vescovo mons. Corrado Pizziolo celebra la s. Messa per le vocazioni: sono invitati in modo particolare tutti i cresimandi di Farra e di Soligo con i genitori.
- ☆ Il gruppo missionario vi invita a continuare la raccolta tappi di plastica e di sughero (non di ferro o di alluminio e non vasetti o bottiglie!!) "Eco-missione" per ridurre gli sprechi e raccogliere fondi per iniziative di solidarietà: nelle nostre chiese dove troverete uno scatolone per poter portare i vostri tappi. Proviamo come comunità a fare la nostra parte!
- ☆ Ringraziamo sempre le persone di buona volontà per il servizio delle s. messe e funerali e ne stiamo cercando altre per igienizzare all'inizio e alla fine, secondo le disposizioni ministeriali ed ecclesiali.

RESURRECTIO DOMINI, SPES NOSTRA! LA RISURREZIONE DI CRISTO È LA NOSTRA SPERANZA!

Un augurio di una Santa Pasqua a tutti,
in particolare alle persone anziane ammalate e sole:
che la luce di Cristo invada le nostre vite.

I vostri sacerdoti



PROTOCOLLO PER LE CELEBRAZIONI – Covid19

In questo periodo di "zona rossa" per recarsi alle celebrazioni è necessario munirsi di autocertificazione compilata (indicando "motivi di necessità").

Chi accede alla chiesa è tenuto obbligatoriamente all'utilizzo della **mascherina che copra naso e bocca durante tutta la permanenza in chiesa (e usare il gel alle porte)**. La distribuzione della Comunione avviene solo sulla mano. I fedeli si metteranno in fila per ricevere la Comunione **mantenendo sempre la distanza di 1,5 metri**. Una volta ricevuta la particola si spostano lateralmente, abbassano la mascherina e si comunicano in modo così da non farlo di fronte al ministro e rimettono subito la mascherina.

Si ricorda che **non è consentito accedere al luogo della celebrazione in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.**

Si chiede la collaborazione di tutti! Grazie.



Tutto parte dalla Pasqua. La risurrezione è il sigillo divino su tutto quello che Gesù ha fatto e insegnato nella sua vita terrena, ed è svelamento del compimento definitivo – il regno di Dio – che attende l'umanità e la creazione intera. La Pasqua è causa della nostra fede; sulla Pasqua si fonda il nostro Battesimo; dalla Pasqua nasce la Chiesa. Gli apostoli, testimoni privilegiati della morte e risurrezione del Signore, annunciano la bella notizia della salvezza, che è messaggio di vita e di speranza (*I Lettura*). Apprendiamo, però, dal *Vangelo*, che la Chiesa del giorno di Pasqua muove passi incerti: fragile è la sua fede, quasi accantonata la speranza, corta la memoria; e il Risorto la sostiene con i segni della sua misteriosa presenza – il sepolcro vuoto e in ordine, il forestiero sulla via di Emmaus, parole che riscaldano il cuore, il pane spezzato – perché ogni dubbio si plachi e il vero fiorisca. La fede si consolida, rinasce la speranza, si ricompongono i fili della memoria: sì, Cristo è veramente risorto! Oggi è Pasqua. Anche a noi è donata l'alba della risurrezione. Lasciamo che la grazia fluisca dalla croce gloriosa di Cristo e ci rigeneri a una vita di fede pura e credibile (*II Lettura*).

don Giuliano Saredi, ssp